

*(I lavori iniziano alle ore 9.00 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interpellanza n. 456 presentata da Magliano, inerente a *"Quanto raccolto? Quanto ancora da spendere? Facciamo il punto della situazione sulle donazioni durante la prima fase dell'emergenza da COVID-19"*

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 275 presentata da Valle, inerente a *"Mappatura donazioni agli ospedali pubblici piemontesi durante emergenza COVID-19"*

PRESIDENTE

Prima di procedere all'esame dell'interpellanza n. 456 del Consigliere Magliano, chiedo se il Consigliere Valle è collegato.

Si proceda con l'esame dell'interpellanza n. 456.

Ricordo che per le interpellanze è prevista l'illustrazione da parte dell'interpellante per cinque minuti, la risposta dell'Assessore per cinque minuti e la replica dell'interpellante di cinque minuti.

La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Chiedo scusa, Consigliere Magliano e Presidente. L'interpellanza e l'interrogazione vertono entrambe...

PRESIDENTE

Assessore, non la sentiamo più. In ogni caso, il fatto di aver chiesto se ci fosse il Consigliere Valle in collegamento era proprio in quel senso. Se il Consigliere Valle fosse stato in collegamento, le potevamo esaminare insieme. Il Consigliere Magliano illustrava la n. 456 e il Consigliere Valle illustrava la n. 275, dopodiché lei rispondeva e davamo facoltà al Consigliere Magliano di replicare alla fine.

Possiamo aspettare un momento.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Possiamo procedere, Presidente. Rispondo a entrambe. Quella del Consigliere Magliano è più aggiornata.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Magliano e magari durante la sua illustrazione il Consigliere Valle si collega. Era solo perché anche quest'ultimo potesse ascoltare la sua risposta.

Prego, Consigliere Magliano.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore per la disponibilità alla discussione. È evidente che questa interpellanza è un po' datata, però è meglio discuterla tardi che non discuterla affatto.

Nell'interpellanza pongo una serie di domande. Nel *"premesse che"* ad esempio narro che durante il periodo di emergenza tutti, dalle grandi alle piccole aziende, alle fondazioni e ai privati cittadini, hanno dimostrato grande generosità con donazioni grandi e piccole a favore di ospedali, Croce Rossa, ASL e istituti di ricerca impegnati sia nel curare i malati sia nel contrastare il diffondersi del contagio del COVID-19.

Per decreto tutte le Pubbliche Amministrazioni beneficiarie di questa generosità da parte dei piemontesi a vario titolo, o sotto forma di donazione personale o attraverso le proprie aziende, durante la prima fase di emergenza della scorsa primavera, dovevano aprire un conto corrente dedicato, garantendo la completa tracciabilità di quanto ricevuto in donazione. Devono inoltre, sempre le Pubbliche Amministrazioni, pubblicare sul proprio sito web la destinazione delle liberalità entro la fine dell'emergenza stessa. Il decreto impone alle Regioni di rendicontare online l'utilizzo dei fondi raccolti - questo in linea ormai con quasi tutte le linee guida per la rendicontabilità delle donazioni fatte. Infatti, dal 2020 ci sono dei criteri molto chiari su come trattare le donazioni che arrivano da privati.

Il decreto "Cura Italia" trasformato in legge impone di tenere tali fondi separati nel bilancio regionale e impedisce di utilizzarli per fini diversi dall'emergenza COVID-19. La Regione Piemonte ha dedicato un apposito conto corrente presso UniCredit Group alla raccolta delle donazioni a sostegno del Sistema Sanitario Piemontese. L'obiettivo era raccogliere fondi per acquistare dispositivi medici, come per sostenere le strutture sanitarie e il personale che, in quel periodo, stava combattendo una durissima battaglia contro il COVID-19 per curare i cittadini piemontesi. Da fonti giornalistiche, Assessore - mi riservo di accertare la veridicità del fatto e ho presentato l'interpellanza per approfondire - si è appreso che il Piemonte ha raccolto 21.289.500 euro e di questi risulterebbero non ancora spesi 6.789.500 euro.

Pertanto, interpello l'Assessore per sapere se l'ammontare delle donazioni corrisponda a quanto scritto dai giornali - perché è evidente che i giornalisti fanno il loro mestiere di raccolta d'informazioni, anche investigative in alcuni casi, però poi bisogna capire se l'accesso al dato è stato corretto. Chiedo, inoltre, di sapere a oggi come siano state spese le donazioni raccolte, cioè se le abbiamo usate solo per la sanità, se le abbiamo utilizzate per i bonus o se le abbiamo utilizzate per altro. Il vincolo era spenderle per l'emergenza COVID-19 sul sistema sanitario regionale. Chiedo, inoltre, quale sia lo stato dell'arte in termini di tracciabilità e rendicontazione dei fondi donati e impiegati, in base alle linee guida sopracitate.

Ho ascoltato la risposta dell'Assessore Tronzano al collega Grimaldi, che l'Assessore rimandava sul link di un sito della nostra Regione che però, di fatto, non teneva conto delle linee guida di rendicontabilità che ormai in tutta Europa applicano.

Infine, chiedo come questa Giunta intenda investire i fondi eventualmente rimasti.

Questo lo dico, e concludo, Presidente, proprio perché la generosità ormai dev'essere trattata con una modalità molto specifica, anche tecnicamente declinata, proprio perché se io dono, voglio sapere esattamente a chi è andato questo mio denaro, se è stato speso per inefficienza e se è stato scialacquato. Questo vale per qualsiasi cosa.

Noi stessi, come Regione, chiediamo alle associazioni no profit di avere un certo tipo di rendicontabilità dei loro bilanci e delle loro risorse. Pertanto, ci mancherebbe che non fossimo

noi come istituzione ad applicare gli stessi criteri e anche accordi, proprio per dare il buon esempio rispetto a come gestiamo queste risorse.

Mi taccio e, come sempre, chiedo all'Assessore se gentilmente mi vorrà trasferire la nota, in modo tale che questo mi permetta di essere anche più preciso nella comunicazione della risposta degli Assessori, quindi di non travisare le parole, ma avere esattamente quello che è stato detto dall'Assessore.

MAGLIANO Silvio

Questa è la mia domanda.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magliano.

Poiché si è collegato il Consigliere Valle, gli darei la parola per l'illustrazione dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 275, che ha come oggetto *"Mappatura donazioni agli ospedali pubblici piemontesi durante l'emergenza COVID-19"*.

Per quanto riguarda le interrogazioni indifferibili e urgenti, ricordo al Consigliere Valle che ha due minuti per illustrare l'interrogazione. Come abbiamo detto prima, finita la sua illustrazione, daremo la parola all'Assessore, che risponderà sia alla n. 275 sia alla n. 456. Dopodiché daremo altri cinque minuti al Consigliere Magliano, poiché la sua è un'interpellanza.

La parola al Consigliere Valle per l'illustrazione.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

Mi scusi ancora, ma ero convinto che cominciassimo alle 9.30, per un errore mio.

Molto rapidamente, con l'interrogazione volevamo acquisire più informazioni e più conoscenza circa il gran numero di donazioni che la Regione e gli ospedali direttamente hanno saputo raccogliere, grazie alla generosità dei piemontesi nei momenti più duri della pandemia.

C'interessava conoscere quanto ha raccolto la Regione direttamente, quanto hanno raccolto i diversi nosocomi direttamente, con il proprio rapporto con il territorio. Sappiamo di attrezzature comprate, di finanziamenti erogati; c'erano tante notizie molto positive circa l'attivazione della comunità piemontese nei giorni più duri della crisi.

Ovviamente, c'interessa anche conoscere se di queste risorse è stato speso tutto, se ci sono degli avanzi e come si pensa d'impiegarle.

Parte di queste notizie, in realtà, le abbiamo già assunte nel corso di alcune Commissioni o da organi di stampa, però che a conclusione dell'anno viene proprio bene fare un riepilogo di tutto quello che la generosità dei piemontesi ha messo a disposizione per affrontare questa emergenza.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Valle.

La parola all'Assessore Icardi, per la risposta congiunta all'interpellanza n. 456 e all'interrogazione n. 275.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Colgo l'occasione anch'io per ringraziare ancora una volta, viste anche le cifre importanti, la generosità dei piemontesi.

Le cifre che adesso andrò a spiegare non sono esaustive, nel senso che una serie di donazioni non sono neanche transitate sui conti della Regione. Cito, per esempio, le OGR, che sono state pagate direttamente dal donatore, quindi non trovano riscontro qui, ma sappiamo che l'entità è addirittura maggiore, maggiorata da quelle donazioni che sono andate direttamente a finanziare una precisa opera. Si tratta di quelle più importanti, quelle più grandi.

Consigliere Magliano credo che le notizie dei giornali vadano prese, in questi casi, un po' con le molle proprio per la complessità di rendicontazione complessiva del quadro delle donazioni...

PRESIDENTE

Assessore, non la sentiamo.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Tolgo il video, così mi sentite meglio.

Dicevo che il quadro è complesso, quindi parlerò subito in generale e poi entrerò nel dettaglio di quello che ha chiesto il Consigliere Valle sui singoli ospedali.

Condivido con il Consigliere Magliano che quando la Regione Piemonte chiede le rendicontazioni, chiede degli sforzi veramente notevoli e anche dovizia di dettagli, e ci mancherebbe altro che non fossimo precisi nel rendicontare le nostre attività.

Per entrare nel merito, la Regione Piemonte, con DGR 41112 del 10 marzo, ha autorizzato la Ragioneria di attivare un conto corrente bancario, finalizzato a raccogliere le donazioni legate all'emergenza Coronavirus. Alla data del 15 novembre, risulta che sono stati introitati su tale conto 21.291.000 euro.

Con propria deliberazione n. 5-1441 *"Emergenza COVID. Disposizioni sull'utilizzo dei versamenti volontari a titolo di liberalità da parte di terzi"* (proprio introitati su questo conto corrente o raccolti attraverso campagne avviate sulla piattaforma GoFundMe e non finalizzate a specifiche Aziende sanitarie), la Giunta regionale ha stabilito le modalità di assegnazione alle Aziende Sanitarie Regionali per la copertura degli acquisti di materiale e attrezzature che sono resi necessari per far fronte all'emergenza.

Con deliberazione dirigenziale 753 del 22 luglio, sono stati assegnati 5.635.000 euro alle aziende e quest'assegnazione è venuta sulla base delle indicazioni da parte delle Aziende sanitarie in risposta a una ricognizione effettuata dal Settore politiche degli investimenti. Tale assegnazione è stata valutata nel corso delle riunioni tecniche, soprattutto tecniche, tra gli Uffici della Regione Piemonte e l'ASL TO3, che, ricordo, era un po' il capofila per la distribuzione dei dispositivi, insomma faceva da collettore per l'Unità di crisi.

Con deliberazione dirigenziale n. 754 del 22 luglio, sono stati assegnati altri 42.841 euro e l'allegato, che oggi posso fornire, individua per ciascun'Azienda Sanitaria Locale di riferimento gli ospedali in cui sono state destinate le risorse, secondo le indicazioni riportate anche nella causale del donante; ovviamente, abbiamo tenuto conto anche della volontà di chi faceva la donazione. Con ulteriore deliberazione dirigenziale n. 817 del 4 agosto, sono stati assegnati

ulteriori 2.259.000 euro a riconoscimento delle spese sostenute per acquisto di attrezzature e materiali in raccordo con l'Unità di crisi, quindi parliamo di dispositivi di protezione individuale. Sono stati dettagliati acquisti effettuati dalle ASL cui tali acquisti sono stati assegnati. Ovviamente, la TO3 ha sempre fatto per tutti. Con ulteriore delibera dirigenziale 1272 del 28 ottobre, sono state assegnate, all'ASL Città di Torino, Dipartimento Interaziendale Malattie ed Emergenze Infettive (DIRMEI), euro 5.533.000, a copertura della spesa per allestimento posti di terapia intensiva e semintensiva, in attuazione a quanto disposto dalla DGR 51441 del 30 maggio e dalla DGR 12162 del 26 ottobre.

Con un'ulteriore delibera dirigenziale, la n. 1356 del 13 novembre, abbiamo ancora assegnato euro 109.395, a favore della Torino 3, per copertura della spesa sostenuta per tre nuove linee strumentali, per l'attrazione e amplificazione dei test COVID-19 a chimica libera, da integrare nei laboratori di Biella, Torino 3 e Mauriziano.

In attuazione di quanto previsto dalla legge regionale 17 aprile 2020, la n. 9, sei milioni di euro sono stati destinati alla Protezione civile per l'acquisto di mascherine a uso sociale per l'occupazione piemontese. Con determina dirigenziale 1068 del 18 aprile, sono state impegnate le relative risorse. Ancora: DRG 51441 ha destinato un milione e mezzo alla remunerazione, ai sensi della DGR 221133 del 13 marzo, delle prime prestazioni erogate ai pazienti COVID dalla rete privata e acquistate dalle ASL piemontesi, per cui le abbiamo utilizzate anche per pagare l'intervento privato, per la cura dei soggetti che la struttura pubblica ha destinato a quegli ospedali.

Ulteriormente, la DGR 132360 del 27 novembre ha provveduto a ripartire per le ASL il suddetto importo, in fase di perfezionamento della determina d'impegno dell'importo a favore delle ASL.

Le determine precedentemente citate sono tutte pubblicate in Amministrazione Trasparente, nella sezione Interventi Straordinari in Emergenza.

Il tetto alle risorse residua ancora di euro 210.676, che saranno distribuite in raccordo con le indicazioni del DIRMEI.

Questo è il quadro normativo con la macrodistribuzione. Veniamo alla parte ospedaliera. Non sto a leggerla, perché ripeterebbe la parte introduttiva alla risposta del Consigliere Valle, che posso tranquillamente fornire. Voglio soltanto fare l'elenco delle Aziende sanitarie e della distribuzione, com'è stato richiesto, sulle Aziende sanitarie, cominciando dalla Città di Torino. In denaro, ci sono stati 1.503.000 euro, mentre in beni materiali valorizzati euro 958.884.

- Sulla Torino 3, destinati esclusivamente sulla Torino 3, euro 256.437 e sulla parte dei beni è ancora in corso un dettaglio di valorizzazione.
- Sulla Torino 4, 1.049.000 e 5.200 i beni materiali.
- Sulla Torino 5, euro 380.456 in denaro e 150 mila in valorizzazione beni materiali.
- Vercelli, euro 931.943 e in fase di valorizzazione la donazione dei beni materiali.
- Biella, 461 mila in denaro e 1.295.000 in beni materiali.
- Novara, 248 mila in denaro e 846 mila in beni materiali.
- Il VCO, 226 mila in denaro e 819 mila in beni materiali.
- Ometto i "rotti", perché diventerebbe un po' lungo.
- ASL-CN1, 1.066.000 in denari e 1.527.000 in beni materiali.
- ASL-CN2, 219 mila in denaro e 478 mila in beni materiali.
- Asti, 935 mila in denaro e 387 mila in beni materiali.
- Alessandria, 726 mila in denaro e 874 mila in beni materiali.
- Azienda Ospedaliera San Luigi, 385 mila euro in denaro e 705 mila in beni materiali.
- Novara, l'ASO Ospedaliera della Città di Novara, 1.698.000 in denaro ed è in corso di valorizzazione la parte dei beni materiali.
- Azienda Ospedaliera di Cuneo, 1.339.000 in denaro e 380 mila in beni materiali.
- L'ASO di Alessandria, 1.003.000 in denaro e 1.126.000 in beni materiali.
- L'Azienda Ospedaliera Mauriziano, 149 mila in danaro e 231 mila in beni materiali.

- Città della Salute, 1.545.000 in denaro e 194 mila in beni materiali valorizzati.

Questo è il quadro complessivo della distribuzione delle donazioni cui, come ripeto, vanno aggiunte alcune attività fatte direttamente dal privato, a favore del sistema pubblico, e pagate direttamente dal privato, senza che siano transitate sui conti della Regione.

Su queste vi posso citare le OGR e l'ospedale del Valentino. Iniziative importanti, che però non trovano riscontro nel bilancio regionale, proprio perché erogate direttamente dal soggetto privato.

Credo di aver concluso, ma sono a disposizione.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

L'interrogante Magliano ha a disposizione cinque minuti per la replica.

Prego, Consigliere Magliano.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente; grazie, Assessore.

Chiedo all'Assessore di avere il prima possibile, se il collega Valle non ha nulla in contrario, anche già alla conclusione delle interpellanze, la documentazione che ha letto, in modo da poter leggere con attenzione tutti i numeri e tutte le cifre, anche perché l'Assessore ha citato in maniera precisa e puntuale la destinazione delle risorse e a chi sono andate.

Sarà importante verificare, come Consiglieri, come queste risorse sono state spese. Sarebbe altresì importante, magari in un altro momento, capire anche i criteri, nel senso che tutte le spese fatte sono evidentemente spese riconducibili a questa emergenza sanitaria, a questa pandemia, per cui capire anche il criterio con cui sono state distribuite è assolutamente importante.

Nello stesso tempo mi auguro - e lo dico con grande chiarezza - che, oltre alla rendicontabilità e alla visibilità di queste risorse...

PRESIDENTE

Mi scusi, Consigliere Magliano.

Consigliere Riva Vercellotti, faccia attenzione con il microfono. Grazie.

Prego, Consigliere Magliano.

MAGLIANO Silvio

Mi auguro che l'area del sito nel quale noi teniamo conto di questo sia aggiornata anche di tutti questi dati, perché questo viene chiesto a chi deve rendicontare denaro erogato e donato ai piemontesi e ai cittadini in generale. Queste comunicazioni devono essere messe sul sito e devono essere visibili ai piemontesi, in modo tale che ogni piemontese possa vedere come sono state spese queste risorse.

D'altra parte, sarebbe importante capire l'efficacia e l'efficienza della spesa di queste risorse. È evidente che noi oggi sappiamo dove sono andate e sappiamo a chi sono state destinate, ma vorremo anche capire - non era oggetto dell'interpellanza - i criteri che sono stati adottati per l'acquisto e la distribuzione, affinché questa mole di risorse, frutto della generosità,

sia anche rendicontata dalle nostre strutture regionali e dalle nostre Aziende sanitarie nel modo più efficace e più sensato possibile.

Sappiamo bene, ma l'Assessore lo sa meglio di me, che spesso in tempo di crisi e in tempo di emergenza purtroppo il nostro paese ha brillato per inefficienza dal punto di vista della spesa. Con il fatto che si era in difficoltà e in emergenza i tempi erano ristretti e, spesso e volentieri, si è rischiato di fare delle spese eccessive o di comprare attrezzature di cui non si aveva completamente bisogno, o che i prezzi di queste attrezzature non fossero assolutamente di mercato, ma fossero più dettati, purtroppo, dall'avidità dei fornitori che approfittavano dell'attimo dell'emergenza.

A emergenza conclusa, sarà importante sarà capire, in totale trasparenza e in totale serenità, come siamo stati in grado di comprare il maggior numero di strumenti al miglior prezzo possibile. Certo, nelle prime fasi era molto complesso, questo è innegabile, perché sappiamo bene di tutta una serie di cartelli che sono nati per cercare di rivendere alle istituzioni al miglior prezzo queste tecnologie, su quelle per fare la diagnostica, piuttosto che i ventilatori, piuttosto che le CPAP per allestire nuove sale di rianimazione, intensiva o semintensiva.

Da questo punto di vista, Presidente, mi ritengo soddisfatto per i dati forniti. Certo è che sarebbe importante arrivare a una complessità del dato sia di denaro sia di servizi sia di beni che ci sono stati donati, in modo tale da capire fino in fondo. Giustamente l'Assessore diceva che ci sono delle donazioni che non sono neanche transitate da noi, ma sarebbe bello, ai fini di un rendiconto di bilancio sociale, capire come il Piemonte ha risposto in tutti i suoi attori, dal singolo cittadino che dava cinque euro fino alla fondazione bancaria o alla grande azienda che ha messo milioni di euro.

Detto questo, mi auguro che l'Assessore tenga, comunque, sotto controllo la situazione e che venga fatto un monitoraggio a posteriori rispetto a come sono stati spesi questi soldi, per capire se queste spese sono state effettuate con criteri di efficienza ed efficacia e cercando di risparmiare il più possibile, comprando attrezzature e beni di qualità.

Se l'Assessore, come ho richiesto, invia la nota, ne sono assolutamente grato, in modo tale che possa leggere con attenzione sia la risposta che ha dato a me, sia le varie cifre sugli ospedali di cui ha parlato rispetto all'ottima interrogazione presentata dal collega Valle.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Icardi.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Invierò entrambe le risposte a tutti, in modo che il dettaglio possa essere esaminato. Questo dettaglio sarà approfondito nel servizio economico-finanziario della Regione e nei bilanci delle ASL si possono trovare ulteriori dettagli di spesa...

(Audio mancante o non comprensibile)

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Per l'amministrazione trasparente c'è tutta la normativa. Ma le posso dire fin d'ora e le assicuro che sono stati spesi con grande oculatezza e che i servizi d'acquisto dell'ASL TO3 prima

e delle aziende dopo hanno lavorato davvero con grande intelligenza e con grande senso istituzionale, quindi sono stati spesi bene.

Consigliere Magliano, se vuole approfondire ulteriormente, noi glielo forniremo, perché è tutto dettagliatamente registrato nei nostri Uffici.

PRESIDENTE

Ringraziamo per le repliche sia il Consigliere Magliano sia l'Assessore Icardi.

Ricordo agli interroganti che nel resoconto della seduta che viene trasmesso via mail dall'Ufficio Resocontazione e in visione a tutti i Consiglieri è reperibile la trascrizione integrale di tutti gli interventi sia degli interroganti sia degli Assessori che hanno risposto.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

Grazie a tutti e a tutte. A breve il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale.

(Alle ore 9.37 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 09.49)